

**DELIBERAZIONE N° 202600363**

SEDUTA DEL 17/06/2026

**Ufficio Produzioni animali e vegetali,
valorizzazione delle produzioni e mercato - sedi
Potenza e Matera****14BD****STRUTTURA PROPONENTE**

OGGETTO

PO Val D'Agri. Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico. Anno 2026. Avviso Pubblico.Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

La Giunta, riunitasi il giorno 17/06/2026 alle ore 16:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	☒	☐
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	☒	☐
3.	Latronico Cosimo	Assessore	☒	☐
4.	Cicala Carmine	Assessore	☒	☐
5.	Cupparo Francesco	Assessore	☐	☒
6.	Mongiello Laura	Assessore	☒	☐

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE

Rocco Vittorio Restaino**Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale**

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro
202610738	2026	16.01	U53696	€ 100.000,00

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE **Alfonso Morvillo** 05/06/2026Allegati N° 2Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO	lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n° 1 del 17/11/2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n° 1 del 18/07/2018;
VISTO	il D.lgs. n° 165 del 30/03/2001 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la L. n° 241 del 07/08/1990 avente ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la L.R. n° 12 del 02/03/1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
VISTA	la D.G.R n° 11 del 13 gennaio 1998 recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
VISTA	la L.R. n° 34 del 06/09/2001 relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
VISTA	la D.G.R. n° 179 dell’8/4/2022 avente ad oggetto “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata. Approvazione”;
VISTO	il D.lgs. n° 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
VISTO	il D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
VISTA	la D.G.R. n. 14 del 17/01/2023 “L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
VISTA	la D.G.R. n. 265 del 11/05/2022, avente ad oggetto: “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022”;
VISTA	la D.G.R. n. 214 del 14/04/2023, recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025 (PIAO) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato con legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11 bis”;
VISTA	la D.G.R. n. 602 del 29.9.2023: “D.G.R. n. 214 del 14/04/2023 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis - Aggiornamento”;
VISTA	la D.G.R. n. 929 del 29/12/2023: “D.G.R. n. 602 del 29/09/2023, avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) - Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis - Aggiornamento” – APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ALL’ALLEGATO “A”;
VISTA	la D.G.R. n. 29 del 25/01/2024 avente ad oggetto “Legge 190/2012, art. 1, comma 8 - Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per l'aggiornamento del PIAO 2024/2026 sezione rischi corruttivi e trasparenza”.
VISTA	la D.G.R. n. 59 del 9/02/2024 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza”;
VISTA	la D.G.R. n. 261 del 5/04/2024 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza”;
VISTA	la D. G. R. n. 266 del 5/04/2024 avente ad oggetto: “Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis, della Sezione “Organizzazione e Capitale Umano” del Piano Integrato di Attività e organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O.) nelle sottosezioni Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, “Lavoro agile”, “Formazione del personale” e Piano delle azioni positive”;
VISTA	la D.G.R. n. 378 del 23/05/2024 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.”;
VISTA	la L.R. n. 29 del 30/12/2019 recante “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale

e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il Regolamento regionale n° 1 del 10/02/2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;

CONSIDERATO in particolare, l’art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all’adozione degli atti conseguenti di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTA la D.G.R. n° 219 del 19/03/2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;

RICHIAMATO in particolare quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTA la D.G.R. n° 750 del 06/10/2021 recante “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n° 775 del 06/10/2021 “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

VISTA la D.G.R. n. 906 del 12/11/2021 “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

VISTA la D.G.R. n. 257 dell’11/05/2022 “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione Generale – Conferma”;

VISTA la D.G.R. n. 858 del 14/12/2022 recante “Dirigente Regionale a tempo indeterminato. Conferimento incarico”;

VISTO il D.P.G.R. n. 153 del 9/07/2024 di “Nomina dei componenti della Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 174 del 30/03/2022, recante: “Controlli interni di regolarità amministrativa” – Approvazione”;

VISTA la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 21/02/2023, avente ad oggetto: “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata”;

VISTA la D.G.R. n. 230 del 14/04/2023: “PNRR – Direttive per l’implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali.”;

VISTA la D.G.R. n. 120 del 25/03/2026, avente ad oggetto “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell’art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2025/2027”;

VISTA la D.G.R. n. 177 dell’11/04/2026, avente ad oggetto: “Approvazione del Disegno di Legge regionale concernente la “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la D.G.R. n. 178 dell’11/04/2026, avente ad oggetto: “Approvazione del Disegno di Legge regionale: “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 9, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la L.R. 6 maggio 2026, n. 10, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028”;

VISTA la D.G.R. n. 214 del 07/05/2026 - Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2026-2028”;

VISTA la D.G.R. n. 215 del 07/05/2026 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026-2028;

VISTA la D.G.R. n. 432 del 29 marzo 2011 riguardante l’aggiornamento dei prezzi del bestiame;

CONSIDERATO che, nell’ambito territoriale del PO Val D’Agri, l’attività zootecnica svolge un ruolo fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire gli obiettivi della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne e, più in generale, del miglioramento economico della Regione e della tutela e salvaguardia dell’ambiente; che il miglioramento genetico è necessario per migliorare la produttività degli animali allevati e dell’intero patrimonio zootecnico regionale;

- PRESO ATTO** della decisione assunta dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio Programma Operativo Val D'Agri nella seduta del 29 luglio 2025 di stanziare € 1,5 milioni per interventi a sostegno della zootecnia e delle produzioni animali del PO Val D'Agri;
- PRESO ATTO** del Programma di "Interventi a sostegno della zootecnia e delle produzioni animali del PO Val D'Agri", approvato con la D.D. n. 14BD.2025/D01376 del 24/12/2025, comprendente anche gli "Interventi a sostegno del miglioramento genetico mediante acquisto di capi selezionati";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo ("regolamento *de minimis*"), modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 e dal Regolamento (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 19/05/2020, n. 5591, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 156 del 22/06/2020, che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- DATO ATTO** che le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al suddetto regolamento *de minimis* sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato;
- che il richiamato Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591/2020, prevede che l'importo totale degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 50.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- che ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto "de minimis" all'impresa;
- che il citato aiuto non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento *de minimis* in quanto non è un aiuto all'esportazione, non favorisce l'utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato;
- RITENUTO** di rendere conforme l'erogazione del contributo alle disposizioni dei regolamenti 1408/13, 316/2019 e 3118/2024, assolvendo i seguenti obblighi:
- Informazione alle imprese dell'importo potenziale dell'aiuto;
 - Informazione alle imprese che l'aiuto è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento ai regolamenti 1408/13, 316/2019 e 3118/2024;
 - Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
 1. ogni altro aiuto *de minimis* che ha percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;
 2. che l'importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nell'arco di tre esercizi finanziari non supera i 50.000,00 euro;
 3. che l'importo massimo per cui è richiesto il contributo non comporta il superamento di 50.000,00 euro nel triennio;
 4. che è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;
- RITENUTO** di raccogliere e registrare i dati necessari ad accertare il rispetto del regime *de minimis*, così come previsto dal regolamento 1408/13, art. 6, comma 4, dal regolamento 316/2019 e dal regolamento 3118/2024;
- VISTO** il D.M. 31/05/2017, n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 175 del 28/07/2017, entrato in vigore il 12 agosto 2017;
- DATO ATTO** che il presente regime di aiuto va registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 8 (Registrazione regime di aiuto) del richiamato D.M. 31/05/2017, n. 115;
- RITENUTO** opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l'utilizzo di riproduttori controllati sanitariamente, l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;

RITENUTO	di approvare l'intervento di sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico del PO Val D'Agri – anno 2026, come riportato nell'Allegato 1 “Avviso pubblico. PO Val D'Agri. Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico. Anno 2026” accluso al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per una spesa di € 100.000,00;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sul cap. U53696 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026;
RITENUTO	opportuno preimpegnare sul cap. U53696 Missione 16 Programma 01 la somma di € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
SU	proposta dell'Assessore alle politiche agricole, alimentari e forestali;
AD	unanimità di voti,

DELIBERA

- di approvare gli interventi riportati nell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1 “Avviso pubblico. PO Val D'Agri. Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico. Anno 2026” e nell'Allegato 2 “Domanda di contributo”, acclusi al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, per una spesa di € 100.000,00;
- di imputare sul cap. U53696 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, la somma di € 100.000,00;
- di preimpegnare sul cap. U53696 Missione 16 Programma 01 la somma di € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
- che a partire dal 1° gennaio 2026 fino al 30 novembre 2026 la concessione dell'aiuto per i richiamati interventi di miglioramento genetico è applicata nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo (“regolamento *de minimis*”), modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 e dal Regolamento (UE) n. 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024;
- che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 50.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* è considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto, indipendentemente dalla data di erogazione dell'aiuto “*de minimis*” all'impresa; in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi finanziari precedenti;
- che ai fini della quantificazione dell'aiuto “*de minimis*”, la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis*;
- che l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi finanziari precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente;
- che il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 50.000,00 euro), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- che l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso superare il massimale complessivo di 50.000,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;
- la domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente con modalità interamente on-line, sulla piattaforma SIARB, secondo quanto previsto nell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1 “Avviso pubblico. PO Val D'Agri. Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico. Anno 2026” e all'Allegato 2 “Domanda di contributo”;
- di demandare al Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali e Vegetali, Valorizzazione delle Produzioni e Mercato la predisposizione, con successivi atti amministrativi, degli impegni e delle liquidazioni dei contributi citati, che graveranno sul cap. U53696 Missione 16 Programma 01 del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026;

- di demandare al Dirigente dell'Ufficio Produzioni Animali e Vegetali, Valorizzazione delle Produzioni e Mercato la registrazione del presente regime di aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 8 (Registrazione regime di aiuto) del D.M. 31/05/2017, n. 115;
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR Basilicata e sul sito web regionale www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Rocco Giorgio** _____

IL DIRIGENTE **Raffaele Beccasio** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

☐ Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA